



## **Valorizzazione della figura del Tecnologo**

La figura del Tecnologo da venti anni affianca la figura del Ricercatore nelle attività dell'INFN. Pensiamo che sia il momento di aggiornare il Regolamento dell'ente per tenere conto dell'evoluzione del ruolo del Tecnologo in questi anni.

Vogliamo qui presentare le nostre istanze e proporre soluzioni ragionevoli ad alcune situazioni di immotivata disparità tra Tecnologi e Ricercatori

### ***Elezione dei coordinatori***

In questo momento il problema probabilmente più sentito dai Tecnologi che lavorano negli esperimenti è l'esclusione dall'elettorato attivo e passivo dei coordinatori di Linea Scientifica.

Vogliamo chiarire bene questo punto. Non stiamo parlando di tutti quei ricercatori che sono entrati nell'ente in posizioni a tempo indeterminato con l'inquadramento di Tecnologo perché in quel momento non erano disponibili concorsi da Ricercatori per vincoli di pianta organica. Queste figure sono nei fatti dei Ricercatori e dovrebbero semplicemente effettuare il passaggio orizzontale consentito dall'articolo 65 del CCNL 1998-2001, sia per la salvaguardia della loro stessa progressione di carriera, sia per una maggiore chiarezza dei ruoli di ciascuno nelle rispettive strutture. Alcuni lo hanno già fatto e noi pensiamo che l'ente dovrebbe favorire la ridefinizione di queste situazioni.

Il passaggio orizzontale in senso opposto invece è molto raro. Più frequente semmai il passaggio in diagonale in cui il Ricercatore di seconda o terza fascia rinuncia all'inquadramento da Ricercatore in cambio del beneficio economico.

Il problema a cui ci riferiamo riguarda invece tutti quei Tecnologi che in questi anni hanno progettato, hanno realizzato e fanno funzionare gli esperimenti al CERN, DESY, SLAC, Fermilab, nei Laboratori Nazionali e in tutti i laboratori in cui l'INFN si è distinto negli ultimi 20 anni.

I Tecnologi lavorano alla pari dei Ricercatori, per esempio nella costruzione del Rivelatore, nella progettazione dell'elettronica o software di DAQ. Entrambi devono rivolgersi al coordinatore per le missioni, per l'acquisto di materiale, per la programmazione dell'attività. Tuttavia in questo momento l'INFN riconosce solo ad una delle due figure la possibilità di scegliere il coordinatore di Linea Scientifica.

Vogliamo sottolineare che il problema non è assolutamente limitato al Gruppo V, dove magari capita di trovare Tecnologi responsabili locali o nazionali di un piccolo

esperimento e che comunque interagiscono con un coordinatore che non hanno votato. Il problema riguarda soprattutto i Tecnologi negli esperimenti di Gruppo I, Gruppo II e Gruppo III e che lavorano in esperimenti in cui magari hanno responsabilità riconosciute all'interno delle collaborazioni e che magari coordinano ricercatori ma non ne hanno gli stessi diritti.

Siamo contrari alla trasformazione dei Tecnologi di esperimento in Ricercatori (creando di fatto nuova categoria di Ricercatori Tecnologici) perché il fatto di partecipare ad un esperimento, con percentuali significative è una condizione dinamica. Alcuni tecnologi lavorano per alcuni anni in un esperimento e poi tornano ad occuparsi di un servizio abbassando la percentuale nell'esperimento.

Ci sembra strano dover ritornare su questo argomento dopo che il Presidente si era già espresso chiaramente a questo riguardo, per esempio a Febbraio 2008 o nella riunione congiunta dei rappresentanti del personale in Ottobre ai LNF. Pensavamo che mancasse solo l'approvazione formale.

Sentiamo invece che alcuni ricercatori, speriamo una minoranza, avversano questa ipotesi temendo chissà quali effetti nefasti nel voto dei tecnologi. D'altra parte non è sicuramente ribattezzando ricercatori questi tecnologi che questi voterebbero meglio. E non si capisce nemmeno perché e quando i Dirigenti Tecnologici, già Ricercatori, dovrebbero aver perso la capacità di giudizio.

Pensiamo che il riconoscimento di pari dignità tra Tecnologi e Ricercatori nella scelta dei coordinatori di Linea Scientifica sia ormai necessario. All'atto pratico il numero dei Ricercatori INFN e dei Ricercatori associati è molto superiore a quello dei Tecnologi.

Per fugare ogni dubbio, chiariamo che questo è un problema che riguarda solo i Tecnologi che lavorano negli esperimenti a fianco dei Ricercatori e ai quali non sono riconosciuti i diritti dei Ricercatori INFN e degli Associati. Quanto ai Tecnologi che hanno percentuali molto basse negli esperimenti o non afferiscono agli esperimenti è ovvio che non ha senso che votino per i Coordinatori. Ma questo è un criterio di ragionevolezza che dovrebbe valere anche per i Ricercatori.

### ***Apertura di Sigle sperimentali***

Il problema è molto semplice. In alcune sedi i Tecnologi possono proporre l'apertura di nuove sigle sperimentali, solitamente in gruppo V. In altre sedi questo diritto non è riconosciuto. Chiediamo che a tutti sia riconosciuto questo diritto. Se la proposta d'esperimento è scadente o se il tecnologo che la propone è scadente allora essa verrà rigettata dal giudizio del Direttore o della Commissione Scientifica e non solo perché è stata proposta da un tecnologo.

### ***Progressione di carriera***

La diffusa sensazione di mancanza di pari dignità è confermata anche dalla diversa articolazione del personale che per i Ricercatori è descritta dalle percentuali 23%-47%-30% mentre per i Tecnologi è 15%-40%-44%.

In passato la programmazione dei concorsi è stata discontinua, ma anche quando i concorsi si sono svolti, il numero di posti che avrebbero permesso ai Tecnologi di passare al livello superiore è stato spesso ridotto dal numero di Ricercatori vincitori, annullando in parte i risultati della programmazione delle progressioni di carriera dei Tecnologi, mentre la situazione duale è molto rara.

Chiaramente ogni Ricercatore ha il diritto di partecipare e di vincere un concorso “esterno” di Dirigente Tecnologo (o di Primo Tecnologo) ma la distribuzione nei tre livelli ne risulta in questo modo penalizzata solo per i Tecnologi. Vogliamo sottolineare che quello che interessa al Tecnologo non è il numero di posti di fascia superiore che vengono banditi. Quello che interessa sono le reali opportunità che vengono concesse per avanzare di livello.

### ***Direzione di Sezione o Laboratori Nazionali***

Con il regolamento attuale possono essere nominati Direttori solo i Dirigenti di Ricerca e i professori Ordinari. Solo se non si trovasse nessun ricercatore di Prima Fascia sarebbe possibile nominarne uno di Seconda Fascia ma non è possibile nominare un Tecnologo di Prima Fascia (probabilmente un Professore Ordinario con incarico di Ricerca Tecnologica avrebbe qualche chance).

Nell’ottica della pari dignità chiediamo che siano equiparate ai fini della nomina a direttore delle Sezioni e dei Laboratori Nazionali le figure del Ricercatore e del Tecnologo.

In ogni caso i Direttori sono nominati dal Consiglio Direttivo, quindi questa richiesta può sembrare più una rivendicazione formale che la soddisfazione di un’esigenza reale. D’altra parte sarebbe un peccato che il Consiglio Direttivo, intenzionato a proporre un Dirigente Tecnologo come Direttore di una struttura, dovesse ripiegare su un candidato di seconda scelta per un impedimento formale.

### ***Rappresentanza***

L’ultima discriminazione consiste nella mancanza di una propria Rappresentanza Nazionale. Il Personale Tecnologo ha una caratterizzazione diversa da quella del Personale Tecnico e Amministrativo con il quale attualmente condivide la rappresentanza. E malgrado l’affinità contrattuale ha problemi diversi anche dal Personale Ricercatore.

Riteniamo che questo non sia il problema principale per i tecnologi, anche perché l’attuale Rappresentante Nazionale in realtà dimostra un’alta sensibilità ai problemi dei tecnologi ma è chiaro che in prospettiva una ridefinizione del ruolo del tecnologo dovrebbe condurre anche ad una ridefinizione della rappresentanza nazionale.